



**ENTE PARCO NATURALE REGIONALE  
DEL MONTE SAN BARTOLO  
REGIONE MARCHE**

N. protocollo	<b>640/2021</b>
N deliberazione	<b>13</b>
Data della deliberazione	<b>25.06.2021</b>

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

<b>OGGETTO:</b>	<b>Piano di Gestione del Cinghiale - Il Ciclo (2019-2021). Proroga al 30 settembre 2021 del periodo di prelievo del cinghiale all'interno del Parco.</b>
-----------------	--

L'anno duemilaventuno, il giorno 25 del mese di giugno alle ore 18,00 in Pesaro, presso la sede dell'Ente Parco in via Varsavia sn, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Naturale Regionale del Monte San Bartolo con le presenze sotto indicate:

			P.	A.
1)	Mariani Stefano	Presidente	X	
2)	Lisotti Cristian	Vicepresidente		X
3)	Manenti Davide	Consigliere	X	
4)	Tesini Federica	Consigliere		X
5)	Mancino Giulio	Consigliere	X	

Il Presidente Stefano Mariani, preso atto che ricorrono i presupposti per la validità della seduta, dichiara aperti i lavori circa l'argomento in oggetto.

Si precisa che il Presidente Stefano Mariani e il Consigliere Davide Manenti partecipano alla seduta in presenza. Il Consigliere Giulio Mancino partecipa in collegamento da remoto.

Partecipa alla seduta il Direttore Amministrativo Marco Maria Scriboni con funzioni verbalizzanti.

Sono altresì presenti:

Fabrizio Furlani, Tecnico incaricato.

**Ente Parco Naturale Monte San Bartolo**

Sede via Varsavia s.n. 61100 Pesaro  
tel. 0721.400858.404894 fax 0721.408520  
e.mail: [parcosanbartolo@provincia.ps.it](mailto:parcosanbartolo@provincia.ps.it)  
p.iva 02055510412 - c.f. 92019510418

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la proposta di atto amministrativo avanzata dal Dott. Fabrizio Furlani allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Sentito il Presidente che, nell'illustrare il presente atto, evidenzia l'importanza di prorogare l'attività di prelievo del cinghiale al 30 settembre 2021 (in luogo alla scadenza del 30 giugno 2021), per le seguenti rilevanti motivazioni:

- la presenza del cinghiale nel territorio, nonostante l'intensa attività effettuata dagli operatori, continua ad essere in preoccupante incremento, favorita anche dalle limitazioni imposte dall'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- in base ai monitoraggi, alle osservazioni degli operatori e alle segnalazioni di residenti e agricoltori, gruppi di cinghiali formati anche da 20-30 esemplari, si rinvencono sempre più frequentemente nelle aree agricole coltivate che, in questo periodo dell'anno, costituiscono aree privilegiate di foraggiamento per tale animale.

Riscontrata pertanto la necessità e l'urgenza di proseguire nell'azione di contrasto a questa specie, al fine di limitare i danni alle coltivazioni e ridurre il rischio di incidenti stradali da impatto.

Richiamate le vigenti *“Disposizioni per il prelievo dei cinghiali nel territorio del Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo”*, approvate con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 1 del 16/01/2019, le quali stabiliscono, all'articolo 3, comma 3, punto b), che *“dal 1° luglio al 30 settembre, solo nel caso dovessero giungere all'Ente Parco segnalazioni di presenza del Cinghiale o lo stesso Ente Parco, mediante monitoraggio o fototrappole, ne dovesse accertare la presenza. In tali casi, gli interventi saranno effettuati dagli operatori di selezione di cui al successivo articolo 8, su chiamata dell'Ente Parco, e dovranno essere limitati al controllo dei soli esemplari segnalati nell'area di interesse. Tale attività è ammessa purché appositamente deliberata dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco”*.

Sentiti gli interventi dei Consiglieri in relazione al dibattito conseguente.

Vista la L.R. 28-4-1994 n. 15 *Norme per l'istituzione e gestione delle aree protette naturali*.

Vista la L. 6-12-1991 n. 394 *Legge quadro sulle aree protette*.

Visto l'art. 74 delle NTA del Piano del Parco, nonché l'art. 37 del Regolamento del Parco.

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 1 del 16/01/2019 ad oggetto: *“Approvazione del Piano di Gestione del Cinghiale - Il Ciclo (2019-2021) e dello schema di convenzione tra l'Ente Parco e l'U.R.C.A. per il coordinamento delle operazioni di monitoraggio e controllo della specie cinghiale (Sus scrofa) nel territorio del parco”*.

Visti gli allegati pareri di regolarità.

Visto il vigente Statuto dell'Ente.

Con voti favorevoli UNANIMI, resi in forma palese

## DELIBERA

**La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto.**

**Di prorogare l'attività di prelievo del cinghiale all'interno del territorio del Parco sino al 30 settembre 2021, nel rispetto delle modalità previste nelle *“Disposizioni per il prelievo dei cinghiali nel territorio del Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo”***

**del Piano di Gestione del Cinghiale”, approvate con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 1 del 16/01/2019.**

**Di demandare al Direttore dell’Ente Parco il compito di dare attuazione al presente atto.**

**Di trasmettere il presente atto alla Prefettura di Pesaro e Urbino, ai Comuni di Pesaro e Gabicce Mare, alla Provincia di Pesaro e Urbino, nonché alle Autorità di Vigilanza (Carabinieri Forestale, Questura, Polizia Provinciale, Polizia locale).**

=====  
Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Stefano Mariani

IL DIRETTORE  
Marco Maria Scriboni

=====  
Il sottoscritto certifica che la suddetta deliberazione è stata pubblicata per copia il giorno 29.06.21 all’Albo Pretorio, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Pesaro lì, 29.06.21

IL DIRETTORE  
Marco Maria Scriboni

=====

**ENTE PARCO NATURALE REGIONALE  
DEL MONTE SAN BARTOLO  
Regione Marche**

Prot. del

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

Istruttoria predisposta dal Dott. Fabrizio Furlani.

---

**Oggetto: Piano di Gestione del Cinghiale - Il Ciclo (2019-2021).  
Proroga al 30 settembre 2021 del periodo di validità del prelievo del  
cinghiale all'interno del Parco.**

**Premesso** che con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 1 del 16/01/2019 è stato approvato il Piano di Gestione del Cinghiale - Il Ciclo (2019-2021), allo scopo di:

- salvaguardare la pubblica incolumità, tenuto conto dell'elevato tasso di antropizzazione del territorio e dell'elevata frequentazione turistica del Parco, soprattutto durante il periodo primaverile-estivo;
- tutelare l'ambiente naturale e, in particolare gli habitat e le specie di interesse comunitario tutelati dalle Direttiva 92/43/CEE e 2009/147/CE;
- salvaguardare l'esercizio dell'attività agricola e, in particolare, le coltivazioni di pregio presenti nel Parco (vigneti, oliveti e tartufaie);
- ricomporre squilibri ecologici conseguenti alla crescita demografica della popolazione del cinghiale nel territorio del Parco, tenuto peraltro conto che tale specie è da ritenersi storicamente assente in questo territorio.

**Dato atto** che il controllo numerico del cinghiale nel territorio del Parco è attuato facendo ricorso alle seguenti tecniche:

- 1) abbattimento con carabina da postazione fissa (a terra o sopraelevata), che rappresenta la tecnica che, più di altre, dimostra la compatibilità, sia a livello ambientale che economico-sociale, con il territorio del Parco;
- 2) realizzazione di gabbie o recinzioni di cattura, fisse o mobili, al fine di controllare con maggiore incisività le femmine e gli animali giovani appartenenti alla classe 0 (rossi e striati). Tale tecnica si rende necessaria in quanto l'abbattimento con carabina da postazione fissa non ha una valida efficacia per controllare i giovani. Gli animali catturati saranno abbattuti dagli operatori di selezione nel rispetto delle modalità indicate nelle "Disposizioni per il prelievo dei cinghiali nel territorio del Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo";
- 3) girata, solo nel caso in cui le tecniche sopra indicate non si rilevassero sufficienti a controllare la popolazione dei cinghiali.

**Riscontrato** il reiterarsi, anche recentemente (30/05/2021), di incidenti veicolari da impatto lungo la Strada Nazionale Adriatica (S.S. n. 16), che fortunatamente non hanno provocato danni alle persone.

**Visto** che sempre più frequentemente giungono al Parco, da parte di agricoltori, di residenti o di frequentatori del Parco, segnalazioni allarmate di presenza del Cinghiale nel territorio dell'Area Protetta.

**Riscontrata**, su tutto il territorio del Parco, una diffusa e preoccupante presenza del Cinghiale, anche in forma di gruppi assai numerosi (fino a 20-30 esemplari per branco).

**Considerato** che il presumibile incremento della popolazione del cinghiale è imputabile anche alla limitazione delle attività di controllo indotta dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, ove numerosi operatori, in particolare quelli residenti fuori Comune, non hanno potuto espletare l'attività di prelievo per lunghi periodi.

**Tenuto conto** che in base al continuo monitoraggio effettuato con fototrappole, unitamente ai dati riscontrati sul territorio e alle testimonianze di agricoltori, è stata riscontrata una notevole presenza di cinghiali nelle aree coltivate, che in questo periodo dell'anno costituiscono aree privilegiate di foraggiamento per tali animali.

**Visto** che l'attività di prelievo del Cinghiale, in base al vigente Piano di Gestione, dovrebbe sospendersi, in via ordinaria, il 30 giugno e riprendere il 1<sup>o</sup> ottobre.

**Viste** le vigenti *“Disposizioni per il prelievo dei cinghiali nel territorio del Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo”*, che all'articolo 3, comma 3, punto b), stabiliscono quanto segue: *“dal 1° luglio al 30 settembre, solo nel caso dovessero giungere all'Ente Parco segnalazioni di presenza del Cinghiale o lo stesso Ente Parco, mediante monitoraggio o fototrappole, ne dovesse accertare la presenza. In tali casi, gli interventi saranno effettuati dagli operatori di selezione di cui al successivo articolo 8, su chiamata dell'Ente Parco, e dovranno essere limitati al controllo dei soli esemplari segnalati nell'area di interesse. Tale attività è ammessa purché appositamente deliberata dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco”*.

**Ritenuto** opportuno, per quanto sopra esposto, prorogare l'attività di prelievo su tutto il territorio del Parco fino al 30 settembre 2021, al fine di perseguire una più efficace azione di controllo del cinghiale, limitare il rischio di possibili incidenti veicolari e contenere i danni alle colture agrarie.

Per quanto sopra esposto,

## **PROPONE**

**La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto.**

**Di prorogare l'attività di prelievo del cinghiale all'interno del territorio del Parco sino al 30 settembre 2021, nel rispetto delle modalità previste nelle “Disposizioni per il prelievo dei cinghiali nel territorio del Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo” del Piano di Gestione del Cinghiale”, approvate con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 1 del 16/01/2019.**

**Di demandare al Direttore dell'Ente Parco il compito di dare attuazione al presente atto.**

**Di trasmettere il presente atto alla Prefettura di Pesaro e Urbino, ai Comuni di Pesaro e Gabicce Mare, alla Provincia di Pesaro e Urbino, nonché alle Autorità di Vigilanza (Carabinieri Forestale, Questura, Polizia Provinciale, Polizia locale).**

=====

PARERI ai sensi l'art. 16 comma 1, lettera d) della L.R. 20/2001

Il sottoscritto esprime parere favorevole sul presente atto in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità.

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO  
Dott. Marco Maria Scriboni